

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Ministero dell'Università e della Ricerca

Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITÀ DEL LAZIO

## “Orientamento Next Generation - Università del Lazio”: Il modello della regione Lazio

Progetto per l'orientamento attivo nella transizione scuola-università nell'ambito del PNRR (M4.C1-24)

**Orientamento Next Generation**

- **Università del Lazio**
- **UNICAS**

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Missione 4 • Istruzione e Ricerca

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Ministero dell'Università e della Ricerca

Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITÀ DEL LAZIO

Alcuni principali obiettivi del percorso riguardano l'acquisizione di:

- una maggiore consapevolezza delle scelte future
- una maggiore consapevolezza sull'importanza della formazione universitaria
- un approccio all'osservazione senza pregiudizio, con spirito critico e curiosità

**Orientamento Next Generation - Università del Lazio**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Missione 4 • Istruzione e Ricerca



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



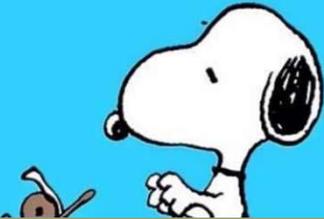
COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITÀ DEL LAZIO

### COSA SIGNIFICA ESSERE FELICI AL LAVORO?

Potremmo definire la felicità al lavoro come quella sensazione di benessere psicologico che deriva dall'esperienza lavorativa. Quindi la possiamo considerare quella sensazione positiva che provi quando:

- Sai che quello che fai è importante per qualcuno o per la società;
- fai un ottimo lavoro di cui sei orgoglioso;
- ti piace fare quello che fai;
- vengono destinate delle risorse alla tua crescita personale e professionale;
- vieni apprezzato per il lavoro che svolgi;
- sei motivato e pieno di energia;
- ti diverti mentre lavori;
- lavori con persone straordinarie;
- ti vengono concesse delle responsabilità;
- fai la differenza <https://www.softskills.site/>

# IO DA GRANDE VOGLIO FARE LA PERSONA FELICE.





Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Missione 4 • Istruzione e Ricerca



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITÀ DEL LAZIO



**When asked what was the speed of sound, Albert Einstein said:**

*"I do not carry such information in my mind since it is readily available in books. The value of a college education is not the cramming of many facts but the training of the mind to think."*

## Perché è importante la formazione universitaria?



«[...] The value of a college education is not the cramming of many facts but the training the mind to think»

«allenare la mente a pensare»



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Missione 4 • Istruzione e Ricerca



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



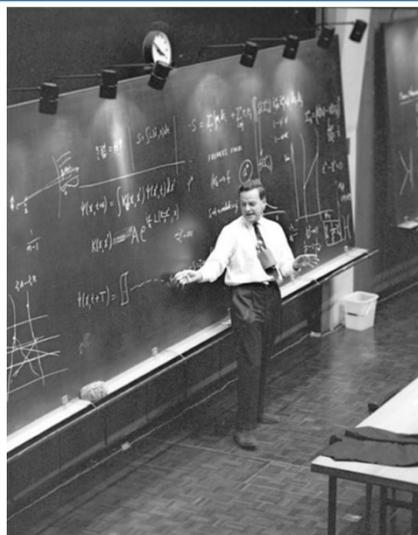
Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO



*«The problem is frequently that people are educated just enough to believe what they have been taught, and not educated enough to question anything from what they have been taught».*

Richard Feynman (1918-1988)



«le persone sono abbastanza istruite da credere a ciò che gli è stato insegnato e non abbastanza istruite da mettere in discussione qualsiasi cosa gli sia stata insegnata»



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Missione 4 • Istruzione e Ricerca



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca

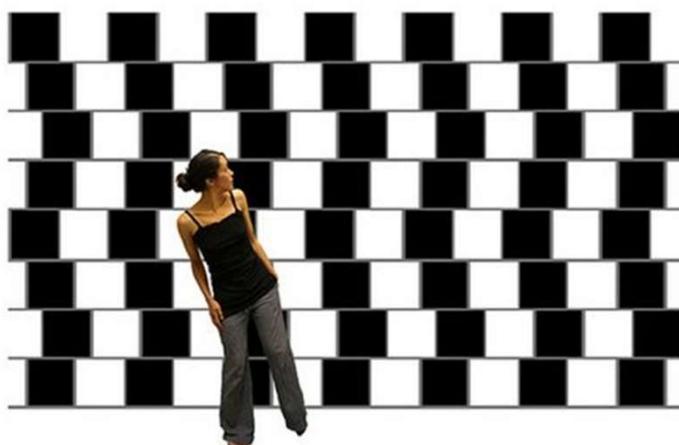
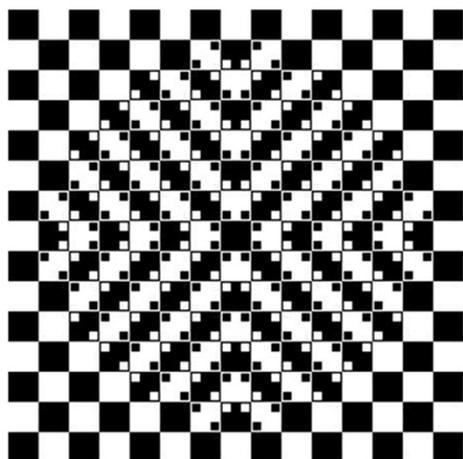


Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

Imparare ad osservare senza pregiudizi con spirito critico, curiosità



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Missione 4 • Istruzione e Ricerca



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

## Descrittori di Dublino

Sono enunciazioni generali dei tipici risultati conseguiti dagli studenti che hanno ottenuto un titolo dopo aver completato con successo un ciclo di studio. I Descrittori di Dublino sono costruiti sui seguenti elementi:

- **Conoscenza e capacità di comprensione**
- **Competenza**
- **Autonomia di giudizio**
- **Abilità comunicative**
- **Capacità di apprendere**

Gli obiettivi formativi dei corsi di Laurea e Laurea magistrale italiani sono impostati secondo i **Descrittori di Dublino**:



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Missione 4 • Istruzione e Ricerca



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

- L'Università nel presente e nel futuro del lavoro

- Prepararsi per lo studio all'università: metodologie di apprendimento efficace

- Prepararsi per lo studio all'Università: conoscenze e competenze

- Orientarsi al futuro

- Conoscere le professioni



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI  
CASSINO E DEL LAZIO  
MERIDIONALE



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Missione 4 • Istruzione e Ricerca

## Prepararsi per lo studio all'università: metodologie di apprendimento efficace



Come immaginate lo studio universitario?

Conoscete il metodo scientifico?



E il vostro metodo di studio?  
Siete in grado di valutarlo?



## Prepararsi per lo studio all'università: metodologie di apprendimento efficace



Come immaginate un esame universitario dopo avere seguito il corso?



Il 90% circa degli studenti universitari, quando si tratta di preparare un esame, commette lo stesso **errore**.



«Recuperare appunti, slides, testi di riferimento, le risposte al test a risposta multipla dell'ultima sessione, e poi iniziare a *leggere e rileggere* questo materiale fino allo sfinimento. Stop!»

...mettersi davanti ad un libro e sfogliarlo svogliatamente più e più volte nella speranza che qualcosa rimanga attaccato ai propri neuroni annoiati.

Cfr. <https://www.efficacemente.com/studio/metodo-di-studio-universitario/#metodo-di-studio>



La maggior parte degli studenti, quando si tratta di preparare un esame universitario, commette immancabilmente lo stesso **errore**.



Noia

incertezza

disistima

sfiducia

perplexità

insicurezza

...mettersi davanti ad un libro e sfogliarlo svogliatamente più e più volte nella speranza che qualcosa rimanga attaccato ai propri neuroni annoiati.



## Strategie di apprendimento

Numerosi studi hanno individuato diversi **metodi e pratiche** che rendono **efficace l'apprendimento**.

Le **principali abilità** che concorrono nell'**apprendimento efficace**, collegate tra loro e da usare allo stesso tempo, sono:

- Il **Self-regulated learning (SRL)** o Auto-regolazione nello studio
  - Le tecniche di studio efficaci nel SRL
  - La metacognizione nel SRL
- La **regolazione delle emozioni** nell'apprendimento
- La **motivazione** nell'apprendimento



<https://www.mel-met.com/it/apprendimento-efficace/>

Riferimenti:  
(Bjork, Dunlosky, & Kornell, 2013; Zimmerman, 2008);  
(Linnenbrink, & Pekrun, 2011; Pekrun, 2006; Schutz, & Pekrun, 2007);  
(Eccles, & Wigfield, 2002; Pintrich, 2000; Winne, & Nesbit, 2010).



## Self-regulated learning (SRL) o Auto-regolazione nello studio

Gli **studenti sono consapevoli della gestione del loro studio** perché hanno le competenze e la capacità:

- di pianificare lo studio
- di gestire efficientemente le singole sessioni di studio
- di utilizzare tecniche di studio
- metacognitiva

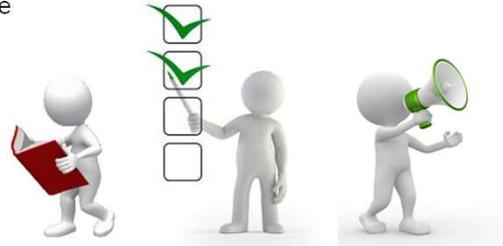
Rif.: Bjork, Dunlosky, & Kornell, 2013; Pintrich, 2000; Winni, 2010; Zimmerman, 2008



## Self-regulated learning (SRL) - Tecniche di studio efficaci

I ricercatori hanno individuato, come più efficaci, le seguenti tecniche di studio universitario:

- **Tecnica dell'“interleaving practice”**: si basa sulla capacità di variare le attività di studio in una singola sessione. Secondo questa teoria, è importante il passaggio da una materia all'altra e tra attività diverse quali, ad esempio, lettura, esercitazione, ripetizione - Rif.: (Rohrer, Dedrick, & Stershic, 2015; Taylor, & Rohrer, 2010).



- **Tecnica dell'“active recall”** o richiamo dalla memoria in maniera attiva: si basa sulla capacità di organizzare in una struttura cognitiva, il materiale studiato.

*“Retrieval practice is a strategy in which calling information to mind subsequently enhances and boosts learning. Deliberately recalling information forces us to pull our knowledge “out” and examine what we know”.*  
Rif.: (Zaromb, Karpicke, & Roediger 2010) o “retrieval practice” (Kang, Lindsey, Mozer, & Pashler, 2014; Karpicke, 2012; Karpicke, & Blunt, 2011; Karpicke, Butler, & Roediger III, 2009; Smith, & Karpicke, 2014)



## Self-regulated learning (SRL) - Tecniche di studio efficaci

- **Tecnica dello “spaced retrieval practice”** o incubazione degli argomenti studiati: si basa sulla ripetizione di quanto appreso in sessioni successive distanziate nel tempo. Questa tecnica richiede una corretta pianificazione dello studio e della gestione del tempo dedicata alla ripetizione.

Rif.: (Karpicke, & Bauernschmidt, 2011)

- **Uso di mappe logiche e riassunti** per elaborare i contenuti dello studio mirando ad avere una loro visione d'insieme e a suddividivisione in maniera efficace
- **essere coinvolti e fare pratica** utilizzando quello che si studia in qualche attività.
- **studiare in gruppo e condividere.**
- **La tecnica del Self-testing**: consiste nel monitorare il proprio apprendimento e nella capacità di valutare il proprio studio anche con l'uso delle domande.

Rif.: (Roediger, & Karpicke, 2006; Soderstrom, & Bjork, 2014)



## Self-regulated learning (SRL) – La metaricognizione

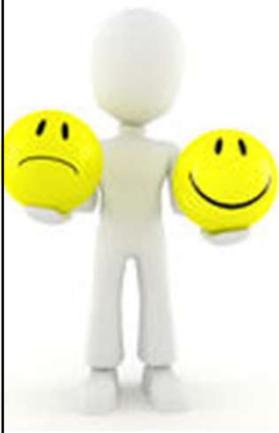
La metaricognizione è un altro importante aspetto dell'apprendimento autoregolato, ampiamente studiato in letteratura.

Si tratta della capacità di osservare il funzionamento della propria mente, monitorando il proprio pensiero, la propria attenzione, identificando possibili errori e pianificando eventuali correzioni.

Rif.: (Azevedo, 2009; Cornoldi, 2009; Efklides, 2011); (Flavell, 1979); (Veenman, Van Hout-Wolters, & Afflerbach, 2006); (Hussain, 2015; Jankowski & Holas, 2014); (Hussain, 2015; Jankowski & Holas, 2014).



## La regolazione delle emozioni nell'apprendimento



Le emozioni giocano un ruolo importante nell'apprendimento e nei risultati accademici

Queste possono essere classificate in:

**activity emotions:** a titolo esemplificativo quando si prova gioia nella fase di studio, noia mentre si segue la lezione, rabbia quando non si capisce qualcosa etc.. Di queste, le emozioni positive rendono più efficace l'apprendimento e sono strettamente legate alle strategie di studio

**outcome emotions** (emozioni derivate dai risultati ottenuti).

Rif.: (Ashcraft, 2001); (Pekrun et al., 2002); (Pekrun, 2006); (Linnenbrink, 2006); (Linnenbrink, & Pekrun, 2011); (Mega, Moè, Pazzaglia, Rizzato, & De Beni, 2007); (Pekrun, 2014); (Schutz, & Lanehart, 2002); (Schutz, & Pekrun, 2007); (Ashcraft, 2001); (Pekrun et al., 2002); (Pekrun, 2006).





Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

## La motivazione nell'apprendimento

La motivazione degli studenti è un fattore cruciale per il raggiungimento degli obiettivi accademici.

Esistono diverse teorie:

La **teoria del sé (self-Theories)** di Carol Dweck (1999);

il **concetto di autoefficacia (self-efficacy)** di Albert Bandura (1997)

la **teoria degli obiettivi da realizzare (achievement Goals Theory)** (Dweck, 1986; Dweck, & Leggett, 1988)

La **teoria degli obiettivi da raggiungere e da evitare (achievement and Avoidance Goals Theory)**

(Elliot, Murayama, & Pekrun, 2011; Law, Elliot, & Murayama, 2012; Murayama, Elliot, & Yamagata, 2011)

In generale queste teorie sostengono che gli studenti con una visione incrementale della propria intelligenza, rispetto a quelli con una visione fissa, hanno maggiore probabilità di avere successo accademico (Dweck, 1999), come anche gli studenti auto- efficienti oppure gli studenti che hanno come obiettivo l'acquisizione della padronanza della materia e non della prestazione

Anche la resilienza, intesa come capacità che è una capacità di far fronte ad eventuali fallimenti mantenendo viva la loro motivazione e il desiderio di successo. (Keye, & Pidgeon, 2013).



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Missione 4 • Istruzione e Ricerca



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

## Questionario di ingresso

1. Indica una frase che descrive meglio il tuo carattere e i tuoi interessi
2. Mi interesso molto di:
3. Sono affascinato da:
4. Mi incuriosisce:
5. Nel tempo libero:
6. Quale materia preferisci studiare? Perché?
7. Mi piacerebbe occuparmi di:
8. Sei solito leggere libri/riviste che trattano argomenti vicini alle tue ispirazioni professionali? Se sì, quali?
9. Studi anche quando non devi affrontare un compito in classe o un'interrogazione?
10. Pensi sia necessario continuare a formarsi durante tutta la vita?
11. Quanto è importante per te avere successo nello studio?
12. Pensi che una formazione elevata possa aumentare le occupazioni lavorative?
13. Come ti immagini tra dieci/quindici anni?



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



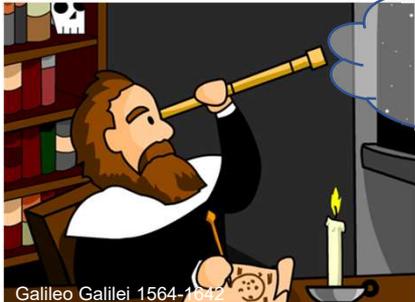
Ministero dell'Università e della Ricerca



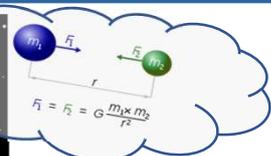
Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITÀ DEL LAZIO



Galileo Galilei 1564-1642



$$F_1 = F_2 = G \frac{m_1 \times m_2}{r^2}$$

## Il metodo scientifico

**Il metodo scientifico** è la modalità con cui la scienza procede per raggiungere una conoscenza della realtà affidabile e verificabile.

**È applicabile a tutti i settori della scienza, sia umanistici che STEM**



Eppur si muove!



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Missione 4 • Istruzione e Ricerca



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITÀ DEL LAZIO

Con l'intento di verificare ipotesi teoriche, il metodo scientifico consiste **nella raccolta di dati empirici** e **nell'analisi**, rigorosa, logico-razionale e dove è possibile anche matematica, **dei dati raccolti**.

si parla di:

### Metodo induttivo

Dal latino *inductio*, dal verbo *induco*, presente di *in-ducere*, termine che significa letteralmente "portar dentro", ma anche "chiamare a sé", "trarre a sé", è il procedimento che vuole definire una legge universale partendo dall'analisi di casi particolari.

Più in generale è un procedimento logico, mediante il quale si passa dalla considerazione di casi particolari a una conclusione universale

### Metodo deduttivo

Dal latino "de" (traducibile con da, preposizione indicante provenienza, o moto di discesa dall'alto verso il basso) e "ducere" (condurre).  
 è il procedimento razionale che vuole ottenere una certa conclusione da premesse più generiche, dentro cui quella conclusione è implicita.

Più in generale è un metodo che nell'analisi procede dal generale al particolare.



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Missione 4 • Istruzione e Ricerca

Con l'intento di verificare ipotesi teoriche, il metodo scientifico consiste **nella raccolta di dati empirici** e **nell'analisi**, rigorosa, logico-razionale e dove è possibile anche matematica, **dei dati raccolti**.

si parla di:

**Metodo induttivo**

**Hard science**

Indica le scienze esatte, come la matematica e la logica, e le scienze naturali, come la biologia, la chimica e la fisica.

**Metodo deduttivo**

**Soft science**

Indica l'insieme delle scienze, per lo più umanistiche, per le quali le forme di ricerca si basano su ipotesi i cui dati vengono analizzati in modo qualitativo.

**La demarcazione delle hard science e soft science è talvolta incerta**



Le principali fasi del metodo scientifico:

- l'osservazione sistematica del fenomeno
- la formulazione di una domanda
- l'elaborazione di un'ipotesi ossia una possibile soluzione alla domanda
- la raccolta dei dati
- l'elaborazione dei risultati
- la pubblicazione dei risultati
- la verifica della validità e correttezza delle previsioni



## Di cosa parliamo quando diciamo «didattica laboratoriale» ?



1) Attività volta alla realizzazione di un prodotto che prevede un impegno manuale e operativo



Esclusione di materie «teoriche» nella maggior parte dei casi umanistiche

2) Attività in cui ogni passaggio possa essere verificato



Procedura non contemplata nell'apprendimento scolastico della maggior parte delle discipline teoriche



Rovesciare i punti di vista tradizionali e mostrare che le 2 affermazioni precedenti e i loro corollari sono falsi



Qualsiasi tipo di conoscenza (persino quella delle materie «teoriche») è stata sperimentata dimostrata e verificata sulla base di analisi

Tutto ciò che è scritto (fotografato pubblicato in qualsiasi forma o filmato) può essere sottoposto a un esame critico

**Non esistono verità assolute**





Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

Dai tempi della rivoluzione scientifica nel XVII secolo la conoscenza non si assume valida sulla base di dogmi ma attraverso esperimenti che si interrogano sulla causa e il modo in cui si determinano gli eventi.



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

Questo modo di procedere, messo a punto da astronomi, esperti di medicina e matematici, ha contagiato gli altri studiosi



**Ogni affermazione che ritrovate in testi «teorici» è passata al vaglio di questo metodo**



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



## C'è un'altra conseguenza importante:

Possiamo comprendere a fondo quello che ci accingiamo a studiare mettendoci nella dimensione di uno scienziato all'interno del suo laboratorio



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Questa è la ragione per cui nei Dipartimenti Universitari non trovate solo laboratori di fisica, di chimica di elettrotecnica ... ma anche di laboratori sulla storia del territorio, di linguistica, di arte e di museologia



Laboratorio Museo facile – Dipartimento di Lettere e Filosofia - UNICAS



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



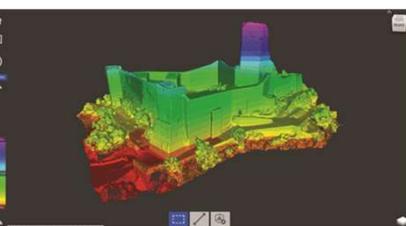
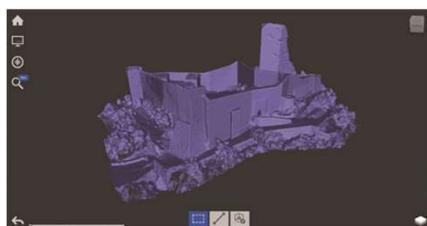
Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO



Esempio di attività laboratoriali:  
Analisi della Rocca Janula.  
Rilievo fotogrammetrico da drone



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

Che tipo di esperienze si fanno in questi  
laboratori ?



Quale metodo si segue per trasmettere  
la conoscenza?



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

Gli studiosi di didattica hanno messo a punto alcuni requisiti base sulla predisposizione della «postazione laboratorio»

- ✓ individuazione del problema oggetto di studio
- ✓ analisi degli strumenti a disposizione per definire causa e sviluppo del fenomeno
- ✓ definizione degli strumenti disciplinari
- ✓ utilizzo di conoscenze teoriche per lo svolgimento di attività pratiche
- ✓ organizzazione del processo di analisi
- ✓ relazione degli stadi di avanzamento dell'analisi
- ✓ organizzazione dei dati raccolti
- ✓ individuazione della strategia discorsiva più adatta
- ✓ alla divulgazione dei risultati sulla base dell'oggetto



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

Gli studiosi hanno anche previsto alcune condizioni per la partecipazione di studenti e studentesse

- ✓ ruolo attivo dello studente o della studentessa
- ✓ svolgimento di una attività volta alla realizzazione di un prodotto
- ✓ avere una posizione dedicata dotata degli strumenti da utilizzare nelle varie fasi
- ✓ collaborazione degli altri e delle altre nelle fasi del lavoro



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

## Ma soprattutto

- ✓ esercizio integrato di abilità operative e cognitive
- ✓ learning by doing
- ✓ abbandono della logica della ri-produzione del sapere per lasciare spazio alla ri-costruzione o re-invenzione delle conoscenze
- ✓ imparare ad applicare
- ✓ cogliere le rappresentazioni multiple della realtà



## DSA, Inclusione, Strategie





Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

## La costituzione italiana

### Art. 3 della Costituzione

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociali e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

#### (Uguaglianza formale)

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando, di fatto, la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

#### (Uguaglianza sostanziale)

### Art. 34 della Costituzione

La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

### Art. 38

Il diritto all'educazione e alla formazione professionale per gli inabili e i minorati. Ai compiti previsti da questo articolo provvedono organi predisposti o integrati dallo Stato.



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

## L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

Nel 1971, propone e promulga la Dichiarazione dei diritti degli handicappati mentali, nella quale a tali soggetti, qualunque fosse la causa, la natura e il livello del loro handicap, doveva essere riconosciuto il diritto ad avere le stesse specificità vitali degli altri cittadini, come, tra le altre cose, quello all'istruzione e alla formazione professionale

### Art. 28 Legge n. 118/1971

#### (Provvedimenti per la frequenza scolastica)

L'istruzione dell'obbligo deve avvenire nelle classi normali della scuola pubblica, salvi i casi in cui i soggetti siano affetti da gravi deficienze intellettive o da menomazioni fisiche di tale gravità da impedire o rendere molto difficoltoso l'apprendimento o l'inserimento nelle predette classi normali. Sarà facilitata, inoltre, la frequenza degli invalidi e mutilati civili alle scuole medie superiori e universitarie. Le stesse disposizioni valgono per le istituzioni prescolastiche e per i doposcuola.



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

# Linee guida dell'inclusione (D.I. n. 182/2020)

Il 29 dicembre del 2020, attraverso il **D.I. n. 182** (Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate "Linee Guida", nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli allievi con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co. 2-ter del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66) sono stati individuati, infine, sulla base dell'ICF, sia il livello nazionale sia i modelli per la compilazione di un Piano educativo individualizzato (PEI), raccordandosi con il **Profilo di funzionamento**, per ogni ordine e grado di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado).

E' da precisare che nel manuale ICF si specifica che «i fattori contestuali (ovvero i fattori ambientali e personali) interagiscono con l'individuo in una condizione di salute e determinano il livello e il grado del suo funzionamento. I fattori ambientali sono estrinseci all'individuo (ad esempio gli atteggiamenti della società, gli aspetti architettonici, il sistema normativo e le leggi). I fattori personali, d'altro canto, non vengono classificati nella presente versione dell'ICF.

Essi comprendono il sesso, la razza, l'età, la forma fisica, lo stile di vita, le abitudini, la capacità di adattamento e altri fattori di questo genere. La loro valutazione, se necessaria, è lasciata agli utilizzatori».



# DSA

*Il DSA è un disturbo cronico, la cui espressività si modifica in relazione all'età e alle richieste ambientali: si manifesta cioè con caratteristiche diverse nel corso dell'età evolutiva e delle fasi di apprendimento scolastico. La sua prevalenza appare maggiore nella scuola primaria e secondaria di primo grado. [...] La definizione di una diagnosi di DSA avviene in una fase successiva all'inizio del processo di apprendimento scolastico. È necessario infatti che sia terminato il normale processo di insegnamento delle abilità di lettura e scrittura (fine della seconda primaria) e di calcolo (fine della terza primaria).*

**dislessia**, cioè disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo);

**disortografia**, cioè disturbo nella scrittura (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica);

**disgrafia**, cioè disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria);

**discalculia**, cioè disturbo negli automatismi di calcolo e di elaborazione dei numeri.





Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

## Il Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011

Il 12 luglio 2011 è stato presentato il decreto attuativo della Legge 170/2010.

Il decreto esplicita le indicazioni contenute nella legge riguardo alle modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, alle misure educative e didattiche di supporto, nonché alle forme di verifica e di valutazione, per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di DSA, delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia sino alle università.



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

## Strategie da utilizzare

Gli allievi con DSA incontreranno **più difficoltà con il canale visivo verbale**, basato sulla letto-scrittura, legato, appunto, alla difficoltà di decodifica dei grafemi (lettere scritte). In questo senso il disturbo condiziona inconsapevolmente la scelta dello stile di apprendimento preferenziale, portando la persona con DSA a prediligere altri stili di apprendimento.

Sicuramente **lo stile preferenziale sarà quello visivo non verbale**, in quanto, spesso, le persone con DSA processano molto bene le informazioni che passano da questo canale, essendo questo un loro specifico punto di forza.

**Le metodologie e le strategie didattiche devono essere volte a:**

- ridurre al minimo i modi tradizionali "di fare scuola" (lezione frontale, completamento di schede che richiedono ripetizione di nozioni o applicazioni di regole memorizzate, successione di spiegazione-studio-interrogazioni...);
- sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti e variando materiali e strategie d'insegnamento;
- utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini);
- collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti;
- favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività di tipo laboratoriale;
- sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito;
- far leva sulla motivazione ad apprendere.



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

# Dall'osservazione al Piano Didattico Personalizzato

## La personalizzazione dell'apprendimento

La **personalizzazione dell'apprendimento** (a differenza dell'individualizzazione) non impone un rapporto di uno a uno tra docente e allievo, con conseguente aggravio del lavoro dell'insegnante, ma indica l'uso di *strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive (capacità spiccata rispetto ad altre/punto di forza)*.  
*In altre parole, la personalizzazione ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti.*



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

# Suggerimenti e strategie per apprendere meglio

## Stile visivo verbale

- **prendi appunti** in classe e riguardali a casa; anche ricopiarli e riordinarli può aiutarti a ricordare meglio;
- prima di studiare un capitolo di un libro, **leggi** attentamente i titoli, i sottotitoli, le didascalie delle figure
- **riassumi** per scritto quanto hai letto o ascoltato
- **prendi nota** delle istruzioni per i compiti e le lezioni
- **studia e leggi silenziosamente** (non a voce alta)
- **evidenzia** con sottolineature, simboli o abbreviazioni le parole chiave e le idee più importanti di un testo
- **accompagna** grafici e diagrammi con spiegazioni scritte
- in generale, **elenca per scritto** ciò che desideri ricordare
- **chiedi** all'insegnante istruzioni o spiegazioni scritte
- **guarda** in volto la persona che parla: può aiutare a concentrarti
- **in classe**, cerca di sederti in un posto vicino all'insegnante e alla lavagna



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

## Suggerimenti e strategie per apprendere meglio

Stile visivo non verbale

- **disegna** figure, grafici, diagrammi per ricordare termini e concetti • e per riassumere ciò che hai letto o ascoltato
- **usa** evidenziatori colorati nei tuoi appunti
- prima di leggere un capitolo di un libro, **guarda** attentamente figure, fotografie, eventuali grafici, ecc.
- **crea** le immagini mentali di ciò che stai leggendo o ascoltando, in modo da ricordare meglio le informazioni date solo a parole
- **usa** simboli e abbreviazioni
- **chiedi** all'insegnante esempi concreti di concetti difficili e modelli di come deve essere svolto un compito **guarda** in volto la persona che parla: può aiutare a concentrarti



## Suggerimenti e strategie per apprendere meglio

Stile uditivo

- prima di leggere un capitolo, **guarda** titoli e figure ed esprimi a voce alta di che cosa secondo te tratterà il capitolo
- **riferisci** a qualcuno ciò che hai studiato; fatti fare domande
- **leggi** e riassumi le idee principali **a voce alta**; se non ti è possibile, cerca comunque di "sentire" le parole nella mente mentre leggi
- **recita** a voce alta la soluzione di un problema prima di trascriverla
- **registra** le lezioni o i tuoi appunti e ascolta la registrazione
- chiedi all'insegnante spiegazioni o istruzioni a voce
- lavora con un compagno





Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

## Suggerimenti e strategie per apprendere meglio

### Stile cinestetico

- **prendi appunti** mentre ascolti una lezione o studi un testo a casa: scrivere può aiutare la concentrazione
- prima di studiare un capitolo di un libro, **guarda** le figure, leggi introduzioni o riassunti, considera con attenzione titoli e parole in neretto
- **accompagna** i tuoi appunti con grafici e diagrammi
- **evidenzia** le idee principali in un testo, poi fanno un riassunto con parole tue su un foglio a parte
- **programma** il tuo studio in modo da alternare i periodi di lavoro con le pause di cui hai bisogno
- **dividi** un compito lungo in parti più piccole, e varia le attività in modo da non dover fare la stessa cosa a lungo
- a casa, cerca le posizioni e i movimenti che più ti aiutano a concentrarti mentre studi: per esempio, **alterna** momenti in cui stai seduto a momenti in cui cammini
- in classe, **fai qualche movimento** (anche solo con le mani), senza naturalmente disturbare gli altri
- **studia con un compagno**



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

## Suggerimenti e strategie per apprendere meglio

### Stile analitico

- cerca di sfruttare a fondo i tuoi **punti di forza**, che sono quelli che hai indicato nel questionario, ma cerca anche di renderti conto dei vantaggi di uno **stile più globale**, per esempio:
  - sforzati di considerare un problema nel suo complesso
  - sintetizza i particolari e i dettagli di un argomento in una visione di insieme
- **non trascurare** le tue sensazioni
- **cerca di esprimere** e di comunicare ciò che vorresti
- **confrontati con i compagni e l'insegnante**



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

## Suggerimenti e strategie per apprendere meglio

### Stile globale

- cerca di sfruttare a fondo i tuoi **punti di forza**, che sono quelli che hai indicato nel questionario, ma cerca anche di renderti conto dei vantaggi di uno **stile più analitico**, per esempio:
  - cerca di **organizzare il tuo tempo**, prendi nota delle scadenze e decidi l'ordine in cui svolgere i lavori
  - **concentrati** a fondo **su un particolare compito**, evita di distrarti in più direzioni
  - oltre a una visione d'insieme di un problema, **analizza** le informazioni in tuo possesso e integra la visione complessiva con i necessari dettagli
- sforzati di prendere decisioni non solo in base all'intuito ma considera anche attentamente i **fatti** e i **legami logici**
- **leggi attentamente** le istruzioni di un compito e cerca di capire bene **come devi procedere** prima di cominciare il lavoro
- Confrontati con i compagni e l'insegnante



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMITATO REGIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE  
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

## Questionario di uscita

1. Reputi utili le iniziative di orientamento come quella alla quale hai appena partecipato?
2. Alla luce di quanto fatto oggi, cosa ne pensi della didattica laboratoriale?
3. Avevi mai sentito parlare di metodo scientifico?
4. Alla luce di quanto fatto oggi, la tua idea di università è cambiata? Se sì come?
5. Come immagini l'università?
6. Prenderesti in considerazione la possibilità di iscriverti ad un corso universitario?
7. Come pensi vada affrontato un esame universitario?
8. Ti senti, ora, più fiducioso nell'intraprendere un percorso universitario?



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



È stata dura ma alla fine ce l'abbiamo fatta!

Grazie per l'attenzione!

